

# La Voce del VILLAGGIO



**Direttore**  
Lombardi Leandro

**Redazione**  
Bongini Michela

**Strutture:**  
**Villa Valentina**  
Via del Poggiolino, 12  
50139 Firenze  
Tel.055/400943  
Fax 055/400784

**Villa Alessandro**  
Via di Bracciatca  
50055 Lastra a Signa (FI)  
Tel. 055/878438  
Fax 055/8729349

**Fondazione San Sebastiano**  
Sede Legale  
Piazza Duomo, 20  
50122 Firenze  
055/2393941-055/2393925

**Vostre lettere per email a:**  
[lmaccioni@misericordia.firenze.it](mailto:lmaccioni@misericordia.firenze.it)  
oppure a:

La Voce del Villaggio  
Villa Valentina  
Via del Poggiolino, 12  
50139 Firenze

**Comitato Familiari**  
**Fondazione San Sebastiano**

Battisti Luciano	360481274
Cellai Piero	3333324196
Ferraro Giovanna	3357058717
Loesch Jutta	3389453830
Love Giraldi Juliet	3381474464
Pialli Anna	3403985902
Santandrea Marina	3406428252

**Anno VII**  
**Numero 38**  
**DICEMBRE 2013**

*La Voce del Villaggio*  
*è disponibile anche sul sito*  
[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

## **La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce**

(Vangelo di Giovanni 3,19)



La notte di Natale di 99 anni fa, all'inizio della prima guerra mondiale, nelle trincee del fronte occidentale, a Ypres in Belgio, ci fu una tregua. Si trattò di un'eccezionale circostanza dettata dalla spontaneità di un sentimento di fratellanza universale, più forte persino del rombo dei cannoni. Non la ordinarono i comandi supremi che, di contro, fecero di tutto per condannarla ed accertarsi che mai più si ripettesse in futuro. I giovani soldati di entrambe le fazioni uscirono allo scoperto, si abbracciarono, fumarono, cantarono insieme, si scambiarono doni e organizzarono persino delle estemporanee partite di calcio con squadre miste di inglesi e tedeschi. La preziosa testimonianza di un soldato inglese, che ebbe modo di partecipare all'evento, è riportata in una lettera alla sorella: "...sono le due del mattino e la maggior parte degli uomini dormono nelle loro buche, ma io non posso addormentarmi se prima non ti scrivo dei meravigliosi avvenimenti della vigilia di Natale. In verità, ciò che è avvenuto è quasi una fiaba, e se non l'avessi visto coi miei occhi non ci crederei. Prova a immaginare: mentre tu e la famiglia cantavate gli inni davanti al focolare a Londra, io ho fatto lo stesso con i soldati nemici qui nei campi di battaglia di Francia! Le prime battaglie hanno fatto tanti morti, che entrambe le parti si sono trincerate, in attesa dei rincalzi. Sicché per lo più siamo rimasti nelle trincee ad aspettare. Ma che attesa tremenda! ...Tra noi c'è la terra di nessuno, orlata da entrambe le parti di filo spinato, ma sono così vicini che ne sentiamo le voci. Ovviamente li odiamo quando uccidono i nostri compagni. Ma quando la sera è scesa sulla vigilia, la sparatoria ha smesso interamente. Il nostro primo silenzio totale da mesi! Speravamo che promettesse una festa tranquilla, ma non ci contavamo. Di colpo un camerata mi scuote e mi grida: Vieni a vedere! Vieni a vedere cosa fanno i tedeschi! Ho preso il fucile, sono andato alla trincea e, con cautela, ho alzato la testa sopra i sacchetti di sabbia. Non ho mai creduto di poter vedere una cosa più strana e più commovente. Grappoli di piccole luci brillavano lungo tutta la linea tedesca, a destra e a sinistra, a perdita d'occhio. Che cos'è?, ho chiesto al compagno, e John ha risposto: 'alberi di Natale!'. Era vero. I tedeschi avevano disposto degli alberi di Natale di fronte alla loro trincea, illuminati con candele e lumini. E poi abbiamo sentito le loro voci che si levavano in una canzone: ' stille nacht, heilige nacht...', 'notte silente, notte santa'. Non ho mai sentito un canto più bello e più significativo in quella notte chiara e silenziosa. Quando il canto è finito, gli uomini nella nostra trincea hanno applaudito. Sì, soldati inglesi che applaudivano i tedeschi! Poi uno di noi ha cominciato a cantare, e ci siamo tutti uniti a lui: 'the first nowell the angel did say'. Per la verità non eravamo bravi a cantare come i tedeschi, con le loro belle armonie. Ma hanno risposto con applausi entusiasti, e poi ne hanno attaccato un'altra: 'o tannenbaum, o tannenbaum'. A cui noi abbiamo risposto: 'o come all ye faithful'. E questa volta si sono uniti al nostro coro, cantando la stessa canzone, ma in latino: 'adeste fideles...'. Inglese e tedeschi che s'intonano in coro attraverso la terra di nessuno! Non potevo pensare niente di più stupefacente, ma quello che è avvenuto dopo lo è stato di più. 'Inglese, uscite fuori!', li abbiamo sentiti gridare, 'voi non spara, noi non spara!'. Nella trincea ci siamo guardati non sapendo che fare. Poi uno ha gridato per scherzo: 'venite fuori voi!'. Nel frattempo gruppi di due o tre uomini uscivano dalle trincee e venivano verso di noi. Alcuni di noi sono usciti anch'essi e in pochi minuti eravamo nella terra di nessuno, stringendo le mani a uomini che avevamo cercato di ammazzare poche ore prima. Abbiamo acceso un gran falò, e noi tutti attorno, inglesi in kaki e tedeschi in grigio. .. Anche quelli che non riuscivano a parlare si scambiavano doni, i loro sigari con le nostre sigarette, noi il tè e loro il caffè, noi la carne in scatola e loro le salsicce. Questi non sono i 'barbari selvaggi' di cui abbiamo tanto letto. Sono uomini con case e famiglie, paure e speranze e, sì, amor di patria. Insomma sono uomini come noi... Poi ci siamo separati con la promessa di rincontrarci l'indomani, e magari organizzare una partita di calcio... Questi soldati sono simpatici, ma eseguono gli ordini e noi facciamo lo stesso... Eppure non si può fare a meno di immaginare cosa accadrebbe se lo spirito che si è rivelato qui fosse colto dalle nazioni del mondo... che succederebbe se i nostri governanti si scambiassero auguri invece di ultimatum? Canzoni invece di insulti? Doni al posto di rappresaglie? Non finirebbero tutte le guerre?..."

Le parole del soldato e l'accaduto mi hanno sempre profondamente commosso e mi hanno fatto ricordare i racconti di mio nonno materno che quasi tutte le notti si svegliava con gli incubi, piangeva e si rammaricava per aver ucciso tanti soldati nemici, dicendomi che "anche loro avevano una mamma che li aspettava a casa...". Al mondo ci siamo per pochi anni e nella vita incontriamo tante difficoltà, ma nonostante ciò è così facile litigare, pensare male degli altri, spesso a ragione, aggredirci e distruggerci a vicenda. Ci immaginiamo assediati da nemici, senza considerare che dietro la loro presunta facciata minacciosa si nascondono essere umani come noi, come le medesime paure, le stesse aspirazioni e le comuni fragilità. Quando siamo in difficoltà economica, quando siamo in disaccordo, quando ci sentiamo abbandonati da tutti, oppure siamo preoccupati per una grave malattia, forse è il momento di "deporre le armi, scavalcare il filo spinato" e andare incontro alle persone che abbiamo d'intorno, pensando che l'unico bene che ci è concesso in questa vita è la solidarietà, il volersi bene e l'aiutarsi, spogliandoci dei ruoli, degli interessi economici e delle sovrastrutture sociali che ci separano gli uni dagli altri. Giacomo Leopardi trascrisse i succitati versetti del vangelo di Giovanni come introduzione alla celebre poesia "La ginestra" per ricordarci che l'estrema precarietà della condizione umana ci dovrebbe indurre a più miti consigli. La notte di Natale gli angeli cantano in coro: "Gloria a Dio nell'altro dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà" e sembrano interpellarci: "Che cosa volete la guerra o la pace? che cosa preferite le tenebre o la luce?" A noi la scelta... le condizioni in cui ci troviamo a vivere sono solo dettagli, tragiche conseguenze o lieti epiloghi delle nostre scelte personali e collettive.

**Buon Natale**

**Leandro Lombardi**



## Il banco alimentare

Tutti i lunedì mattina io con altri ragazzi di Villa Alessandro andiamo a lavorare al banco alimentare in via del Sansovino, preparando i pacchi per le famiglie bisognose. Abbiamo fatto tante cose è faticoso ma dobbiamo prepararli comunque, poi una volta finiti c'è sempre qualcosa da fare. Per esempio ieri c'era da rimettere la roba sugli scaffali e nient'altro ma abbiamo rimesso un pochino apposto la stanza grande sistemando i pancali e mettendo a posto anche gli scatoloni che erano stati messi all'ingresso.

*Rosa Corsi*



## AL FRANCHI



Ho visto tutte le partite del campionato di serie A e quella di lunedì della quattordicesima giornata di serie A e mi sono divertito allo stadio, io sono un grande tifoso della fiorentina. quando ci vado ho la sciarpa viola e la bandiera della squadra; in maratona guardo la partita e canto la canzone della fiorentina regina.

*Roberto Possenti*

## CONCERTO DI EMMA



Sono andato al concerto di Emma mi e' piaciuta la canzone l' amore non mi basta e c'era la Manuela la Pamela e la Silvia Damaschino, Emma ha cantato bene mi piacerebbe ritornare.

*Maurizio Santinami*

## CONCERTO DI MARIO BIONDI

Ho visto il concerto di Mario Biondi. Le canzoni erano tutte in inglese, quindi non capivo e non sapevo le parole. Nonostante tutto mi è piaciuto abbastanza. Meno male c'erano la Simonetta, la Silvia e la Patrizia con cui mi sono divertita.



*Barbara Panicacci*

## LE NOSTRE FESTE DI NATALE 20 DICEMBRE VILLA VALENTINA 23 DICEMBRE VILLA ALESSANDRO



**Dalle ore 15 festeggeremo il Santo Natale con le famiglie e gli amici, ci sarà la proiezione del filmino delle attività dell'anno, gli Auguri del Provveditore e Babbo Natale che consegnerà i doni ai nostri ragazzi**



**MERCATINI DI NATALE  
IL 7 E 8 DICEMBRE  
A LASTRA A SIGNA  
E DAL 19 AL 21 DICEMBRE  
IN PIAZZA SANTA MARIA  
NOVELLA  
DOVE SI POTRANNO  
ACQUISTARE MANUFATTI E OLIO  
DI NOSTRA PRODUZIONE  
(OLIVETA DI VILLA VALENTINA)**



**Gabriella Salvadori 2/12  
Sabrina Berna Nasca 10/12  
Luciano Bibolotti 13/12  
Santo G.Scavuzzo 19/12 - Daniele Sardelli 24/12  
Incelli Thomas 26/12 - Luigi Bartoli 28/12  
Alessandra Ballini 1/1 - Licia Barni 3/1  
Alma Cambi 7/1  
Cristoforo Gati e Fabrizio Tracia 16/1  
Vincenzo D'Atri 18/1 - Diletta Nunzi 19/1  
Rosa Ferraro 20/1 -Ivan Sarto 22/1  
Matteo Battisti 25/1 - Rosa Corsi 26/1  
Fabio Degl'Innocenti 29/1  
Barbara Andreini 30/1  
Anna Maria Romagnoli 4/2  
Andrea Guerrera 7/2 -Giuseppe Pulizzotto 8/2 -  
Orlando Borselli 9/2 - Stefania Ciampi 18/2  
Gianfranco Peruzzi 20/2  
Maurizio Santinami 22 /2 - Laura Latini 27/2**

## PETER PAN - IL MUSICAL



Con Michela e Marta il lunedì pomeriggio abbiamo iniziato l'attività di cineforum e musica, per ora abbiamo visto il musical Peter Pan con le musiche di Bennato, lo spettacolo si svolgeva al teatro Arcimboldi di Milano con un gruppo molto bravo di giovani attori che cantavano, recitavano e ballavano.

Dopo il film abbiamo parlato di cosa ci era rimasto più impresso e cioè che è bello rimanere giovani e continuare a sognare ma se non cresciamo non si potrebbe mai fare nuove esperienze come studiare e imparare cose nuove come fare un lavoro, avere una famiglia innamorarsi etc...



L'isola  
Che  
Non  
C'è

Insomma è bello anche diventare grandi in un certo senso anche se costa difficoltà perché ci dobbiamo prendere le responsabilità di quello che facciamo e avere impegni importanti.

Poi abbiamo anche riascoltato le musiche tutti insieme.

Questa attività ci piace molto e siamo un bel gruppo che partecipa e la facciamo in villa nella stanza di musica.

*Marco T., Tommaso G. e Fabio D.I.*

## LA FESTA DELLE CASTAGNE



**Michele Basta.** c'è stata la festa delle castagne, s'è mangiato il dolce con le castagne, il pane e olio e bevuto cocacola.

**Mauro Galeotti.** è stata una bella festa, ho mangiato il dolce e il pan con l'olio. Ballavano tutti.

**Giuseppe Pulizzotto.** C'era il karaoke, tutti ballavano, poi s'è mangiato il dolce

**Daniele Sardelli.** a me m'hanno fatto cantare a tutte le feste, mi facevano dire le parole a tempo di musica. M'hanno fatto cantare Romagna mia, il pomeriggio azzurro, sarà perché ti amo, me l'hanno fatte cantare tutte, quella tua maglietta fine.

## LA RACCOLTA DELLE OLIVE



**Daniele Sardelli.** Le olive s'hanno da mandare al frantoio per fare l'olio nuovo, Mauro deve prima fissare con quelli del frantoio e con Gianni. Mauro ha detto che porterà Fabio e il Magrini, a regola sono raccomandati e a me m'ha lasciato da una parte.

**Francesco Mugelli.** S'è fatto la raccolta delle olive, è andata bene, però ha detto mauro che la prima volta non è venuto tanto bono l'olio. Mi sono divertito a fare la raccolta delle olive, a rimetterle insieme e a metterle nelle cassette.

**Giuseppe Pulizzotto.** Ho raccolto le olive e m'è piaciuto parlarle e poi metterle nelle cassette. Mauro tagliava i rami e io li pelavo, ho usato anche il pettine per pelare le olive.



## Ambulatorio psichiatrico e psicologico della Fondazione San Sebastiano

Ambulatori della Misericordia di Firenze è l'impresa sociale della Misericordia che da vari decenni si prende cura della salute del cittadino a 360°, offrendo prestazioni afferenti a oltre 40 specialità mediche.

Da pochi mesi la neonata Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze si occupa della gestione della Psichiatria, Neuropsichiatria, Psicologia e Neuropsicologia. Queste specializzazioni mirano alla comprensione e alla cura della salute mentale, un'area dalle molte complessità, sia di carattere clinico, come la reale natura della sofferenza psichica, i pensieri disfunzionali che la sottendono, la possibile concomitanza di più disturbi e il trattamento più adeguato, sia sociale, come pregiudizio, stigma, paura del giudizio degli altri ecc. Non a caso il numero di persone che chiedono aiuto a un professionista della salute mentale è molto inferiore rispetto alla reale diffusione dei disturbi psichiatrici nella popolazione.

Tra i disturbi psichiatrici più conosciuti possiamo trovare i disturbi dell'umore, come la depressione, i disturbi d'ansia, quali attacchi di panico, fobie o ansia generalizzata, il disturbo bipolare, i disturbi del comportamento alimentare, i disturbi di personalità, le psicosi ecc, che, al di là della loro specificità eziologica e sintomatologica sono accomunati dal fatto di arrecare sofferenza alla persona, impedendole un normale svolgimento della vita quotidiana. Questa situazione, già complicata di per sé, può essere aggravata dalla mancanza di consapevolezza di malattia che spesso caratterizza una persona con un disturbo psichiatrico, la quale non riuscirà facilmente a darsi una spiegazione delle difficoltà che incontra. Inoltre, anche le persone più vicine potrebbero non riconoscere la presenza di una condizione clinica conclamata e perciò attribuire i comportamenti e gli atteggiamenti a caratteristiche intrinseche alla persona stessa, spesso etichettata come "sgradevole", "egoista", "svogliata" ecc. Queste dinamiche si configurano come veri e propri circoli viziosi che acutizzano il vissuto di sofferenza della persona e aggravano il già compromesso stato di salute. Risulta perciò importante evidenziare e precisare i rapporti che la persona ha instaurato con i membri della propria rete sociale, al fine di rendere trasparenti e funzionali le dinamiche relazionali e far nascere dei nuovi circoli virtuosi.

Partendo da questi elementi e dal fatto che la letteratura internazionale sia sempre più concorde a considerare la combinazione di psicoterapia e psicofarmacologia come una terapia elettiva per molti disturbi psichiatrici, la Fondazione San Sebastiano ha articolato i propri ambulatori in modo da avere a disposizione professionisti con formazioni specifiche differenti. Infatti solo seguendo un approccio integrato, che vede la collaborazione di clinici con diverse professionalità, si possono realizzare interventi individualizzati e focalizzati sulle reali necessità altrui.

Oltre alle prestazioni psichiatriche e psicologiche per la popolazione generale, la Fondazione San Sebastiano ha istituito dei percorsi specifici per le persone con disabilità intellettiva. Infatti, come si evince dalle ricerche scientifiche, la prevalenza di un disturbo psichiatrico nelle persone con disabilità intellettiva è 4 o 5 volte superiore rispetto alla popolazione generale, e la sua manifestazione sintomatologica risulta spesso atipica e di difficile riconoscimento per un occhio non esperto. Questo rende ancor più necessaria una formazione super specialistica dei professionisti della salute mentale che si trovino a interagire con queste persone.

All'interno degli ambulatori della Fondazione San Sebastiano, i professionisti di CREA - Centro di Ricerca E Ambulatori effettuano visite psichiatriche e psicoterapeutiche a persone con disabilità intellettiva e disturbi psichiatrici in comorbidità. L'attività clinica è orientata all'analisi e alla definizione delle problematiche di salute mentale, con particolare attenzione alla qualità di vita delle persone con disabilità intellettiva e a quella delle loro famiglie.

**Dr. Niccolò Varrucchi**

Psicologo – Ricercatore  
CREA-Centro di Ricerca E Ambulatori

**Dedicato a tutti gli ospiti e agli operatori  
da parte della Sig.ra Alba  
(madre di Barbara Andreini)**

*La perla è una meraviglia prodotta da  
una vita danneggiata.*

*E' la lacrima versata dell'ostrica ferita.*

*Anche il tesoro del nostro essere in questo  
modo è prodotto da una vita danneggiata,  
se non fossimo stati danneggiati,  
la perla non avrebbe potuto crearsi.*

(Stephan Hoeller)

\*\*\*\*\*

***E' gradito un Vostro cortese contributo per  
l'organizzazione di feste, animazioni, spettacoli,  
etc, da versare in segreteria di Villa Valentina***



***Vogliamo ringraziare***

***per i loro contributi le Famiglie***

***Pedani-Becherucci -Magrini -Mugelli-Romoli***



### L'AVVOCATO RISPONDE

- ✓ *Chi può richiedere l'amministrazione di sostegno?*
- ✓ *Cosa può o non può fare l'amministratore?*
- ✓ *Quando occorre l'autorizzazione del Giudice?*
- ✓ *L'amministrato può accettare un'eredità?*

A queste e a tante altre quesiti risponde per "La Voce del Villaggio" lo Studio Legale Ferraro che si occupa di diritto civile con particolare interesse per il diritto di famiglia e le successioni.

Scrivete per la redazione de "La Voce del Villaggio" a:  
[LLombardi@misericordia.firenze.it](mailto:LLombardi@misericordia.firenze.it)

